

## ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio in tutto il Regno lire 16.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.  
Numero separato cent. 5 — arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non avanzate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

## Ciò che si dice e si fa pel nuovo Ministero

La Stefani comunica, 29:

« Con odierni reali decreti vennero accettate le dimissioni del presidente del Consiglio on. Giuseppe Zanardelli e quelle degli altri ministri, e incaricato di comporre il nuovo ministero il deputato Giovanni Giolitti ».

Il Re ha ricevuto oggi in udienza di congedo l'on. Zanardelli e i ministri dimissionari.

Alle 19.15 S. M. ripartì con treno speciale, per San Rossore.

Domani ripartirà per Maderno l'on. Zanardelli.

### Ciò che si dice del rifiuto del Marcora

No ha presentati 4 non 3 candidati

I commenti sul rifiuto del Marcora sono generali e svariati; — i giornali sedicenti democratici al servizio di Palazzo Braschi non sono desolati. Se vi entrava il Marcora sarebbe venuto fuori un gabinetto. Mentre col Sacchi solo...

Per la verità l'on. Sacchi è un valore come giurista — mentre l'on. Marcora è come giurista una mediocrità, riconosciuta a Milano e come uomo politico, dopo la morte di Cavallotti, si fece innanzi come depositario del pensiero di Agostino Bertani che si riassume nella famosa frase: « Sono repubblicano, ma galantuomo ».

Si era detto che il Marcora nella epistola al Giolitti, avesse accennato a tre suoi amici come degni di far parte del nuovo Ministero. Invece ne mise avanti quattro; e sono Credaro, De Marinis, Girardini (che il *Corriere della Sera* s'ostina, non si sa perché, a chiamare Girardini) e Pennati.

Fra questi quattro dovevano essere scelti, secondo i suggerimenti del Marcora, un ministro e almeno un sottosegretario.

Il Sacchi ha suggerito di prendere due sottosegretari del suo gruppo — e così i radicali che tutti insieme sono poco più di trenta dovrebbero avere due portafogli e tre sottosegretari. Forse è un po' troppo, quantunque per uomini così straordinari ogni distinzione, ogni ufficio, per quanto alto e difficile, diventa ordinarissimo.

### Le introduzioni avute

dall'on. Girardini

Noi veramente credevamo che andando al Governo l'on. Sacchi con alcuni del suo gruppo, anche per quello che si sentiva sussurrare qui fosse per l'aria la proposta dell'assegnazione d'un sottoportafogli all'on. Caratti; — e non andando l'on. Marcora, per ragioni molto legittime, non ci pareva naturale che vi andasse l'on. Girardini, benché indicato dal Marcora stesso nella nota lettera all'on. Giolitti.

Ma la politica è il regno dell'improbabile — come risulta da una nota comparsa ieri sul *Friuli*.

Questo giornale riporta tutte le voci che corrono sui giornali per la chiamata del deputato di Udine, che è poi quella sola unica voce riguardante il suggerimento del Marcora di prendere al governo almeno due dei quattro deputati che designava; e poi così il *Friuli* s'esprime:

Noi sappiamo sul questo: che l'on. Girardini, assolutamente alieno — diremmo, volentieri: inetto — agli intrighi, se n'è rimasto quietamente a Udine, tranquillamente pronto al suo dovere politico, ma senza personali aspettative di sorta.

Introduzioni effettivamente per una partecipazione al Governo, egli ha avute, ma non ha assunto impegni.

Poiché le introduzioni le ha avute, e benché l'on. Girardini non abbia assunto impegni, non è escluso che possa prenderli oggi o domani — salvoché non voglia contentarsi come l'on. Marcora, del suo quarto d'ora di statua monarchica e tornare quietamente al suo banco di deputato a sedere fra la repubblica e la monarchia, in gualche che nessuna delle due debba lagnarsi.

### I sottosegretari mancati

Quanti credete che siano i sottosegretari mancati? — molti sicuramente. E siamo onesti: chi non si sentirebbe in grado di fare il sottosegretario? Specialmente coloro che hanno una presenza

simpatia, che parlano e porgono bene sono e si sentono più indicati.

E ad ogni crisi è un sussurro fra gli amici di costoro: « è la volta che ci entra! Va, va, va! » Qualcuno ha già portato all'eminente parlamentare certe pratiche da sbrigare appena preso possesso dell'ufficio...

Senonché il posto viene dato a quel bestione di Sempronio, un vero leccazampe e gli amici si rimettono alla prossima occasione. Tuttavia gli auguri glieli mandano lo stesso!

### IL TITTONI

Perché sono andati a pescare un prefetto per il ministero degli esteri? *Quien sabe!* E forse non lo si saprà mai.

Qualcuno forse, parlando con Giolitti della difficoltà di trovare un ministro degli esteri che abbia una competenza quale si sia, avrà detto:

— E perché non chiamare il Tittoni?

— Il Tittoni! Ma sa poi la geografia?

— Figurati! E poi è romano.

— E allora venga il Tittoni.

E così o press'a poco così, al prefetto Tittoni verranno affidate le sorti della politica estera italiana. E non c'è da meravigliarsi; perché quando, se non in tempi di progresso, i Ministri si possono improvvisare?

### LE NOTIZIE DEI GIORNALI

giunti stamane

#### Portafogli non programma

L'*Avanti* scrive che Marcora non fece con Giolitti mai questione di programma, ma di portafogli. Egli dichiarò che essendogli stato offerto da Zanardelli il ministero dell'interno non poteva accettare da Giolitti il ministero della giustizia. Infatti!

#### Fu preferito Spagnoletti

Apprendiamo dalla *Gazzetta di Venezia* che l'on. Caratti fu escluso come sottosegretario e che si accettò invece l'on. Spagnoletti, altro deputato del gruppo sacchiista.

#### Una triade fulgente

L'*Avanti* dice che il nuovo Gabinetto sorge sotto la stella dell'affarismo, coi nomi di Rosano, Tittoni e Paternò.

Dice che questa triade fulgente di cui s'ornerebbe il nuovo Gabinetto ha rappresentato fino a ieri la parte più guasta della vita pubblica in Italia.

#### Ecco l'ultima lista

Sarebbero assicurate oltre a quelle di Luzzatti, di Sacchi e di Ronchetti, le entrate di Tittoni agli esteri, di Tedesco ai lavori pubblici e di Rava alle poste.

Per cui il nuovo Ministero si potrebbe dire così composto:

Giolitti agli interni con Maiorana, Luzzatti al tesoro, Tittoni agli esteri, Tedesco ai lavori pubblici, Rosano alle finanze, Ronchetti alla giustizia, Paternò all'istruzione, Sani alla guerra, Morin (?) alla marina, e Rava alle poste.

#### La gran lotta

Tutti i giornali ripetono che la lotta per i sottosegretari è, questa volta, benché non appaia, più accanita che mai. Si arrabattano tutti, direttamente o per interposte persone, anche quelli che più si mostrano indifferenti.

E' l'assalto all'albero della cuccagna.

#### Le barricate a Bilbao

Madrid, 29. — (Camera dei deputati). Il ministro Villaverde chiede si rinvii una intelligenza sui fatti di Bilbao. Dice però come, dopo una breve relativa calma, gli scioperanti, opposero nuova resistenza ai gendarmi e alla truppa e impresero ad erigere barricate.

In fine della seduta il ministro lesse un nuovo telegramma dicente che in seguito alla prolungata resistenza degli operai la cavalleria li caricò. Furono parecchi feriti. I dimostranti tentarono assalire il convento dei Gesuiti ma non vi riuscirono.

#### IL TIMONE DELLA "VITTORIO EMANUELE"

La fusione di 20 tonnellate

Ci scrivono da Milano, 29:

Ieri nel pomeriggio nella fonderia milanese in acciaio si procedette alla fusione di un pezzo del telaio del timone della corazzata « Vittorio Emanuele ».

A figurarsi la grandiosità dell'arditissima operazione basti il sapere che vi si impiegano venti tonnellate di mi-

nerale che saranno poi ridotte a dodici di metallo puro.

L'operazione è riuscita completamente nel modo più splendido.

Presenziavano i rappresentanti del Ministero ed altri alti funzionari della marina venuti espressamente da Roma. Essi ne rimasero soddisfattissimi e dimostrarono la propria ammirazione.

La fusione venne diretta dall'ing. Carlo Vanzetti, coadiuvato da personale competentissimo.

### Il capitolo d'un romanzo

#### LA SCOMPARSA D'UNA MADRE

I giornali ci recano interessantissimi particolari sulla scomparsa della madre dell'avvocato Rosada, di Roma, impiegato governativo a Salerno, che riscuoteva la pensione della madre, facendola credere viva.

Ieri mattina è pervenuta al delegato Paoletti una lettera anonima, impostata ieri a Bari, nella quale si dicono queste precise parole: « Mia carissima amica, la signora Rosada venne uccisa dal figlio Giulio nei dintorni di Roma. Mi sono levato un peso. Fate giustizia! »

La lettera porta i timbri d'impostazione di Bari-Roma con la data 27. Ciò fa supporre sia stata impostata alla stazione di Bari la sera 26.

L'autorità intanto ha scoperto che l'avvocato Rosada aveva a Bari un vecchio amico nel banchiere Margano.

Furono fatte ricerche nelle case attorno Roma ove l'avv. Rosada con gli amici soleva andare a fare qualche spuntino, ma nulla si poté rintracciare.

#### Sono due degenerati?

Il *Giornale d'Italia* riceve da Salerno corriere la voce che la vecchia Rosada si opponesse al matrimonio del figlio, perché del figlio era l'amante, se non riamata.

Insomma, tanto la madre quanto il figlio non sarebbero che due degenerati.

#### La colpeabilità dell'avv. Rosada messa in dubbio

Nella perquisizione eseguita a Salerno nella abitazione dei coniugi Rosada, nulla si trovò d'importante. Si rinvennero pure dei bauli spediti da Roma.

I due coniugi vivevano una vita modestissima ed avevano dovuto impegnare alcuni oggetti.

Il delegato Vitarelli di Salerno, crede che l'avv. Giulio sia innocente. Egli che da due mesi si occupa dell'affare Rosada si lagna della pubblicità data al fatto perché ora riuscirà difficilissimo rintracciare la Rosada, la quale essendo di natura bisbetica, se è al mondo, si chiuderà maggiormente nel silenzio e non darà sue notizie. E che la natura della signora Rosada fosse stravagante lo dice il fatto che una notte, per dispetto, tagliò la barba al marito che dormiva.

E a tale fatto si aggiunge anche il seguente, caratteristico.

Il conte di Salemi Pace, che ebbe l'Antonietta Rosada come istitutrice delle sue figlie, scrivendo da Termini Imerese, racconta che un giorno ella scomparve misteriosamente e passò parecchio tempo prima ch'egli riuscisse a sapere che si era rifugiata a Palermo.

Anche il procuratore del Re, avv. Giannattasio, secondo il *Giornale d'Italia*, è fermamente convinto che Rosada non sia colpevole.

Egli spiega la decisione repentina presa dal Rosada di fuggire come uno di quei fenomeni psicologici che a volte si verificano nei tipi anormali. Essi di fronte agli attacchi della stampa, ai sospetti della pubblica opinione e alle indagini dell'autorità giudiziaria sono presi da un panico inspiegabile e fuggono inconsciamente, credendo così di sottrarsi al pericolo e alla noia. Soggiunge che devono aver influito sulla sua decisione il contegno aggressivo della suocera e la lettura del mandato di comparizione che era stato spiccato per il 28.

#### Le minacce della madre

L'avv. Giulio Rosada è veneziano; suo padre era impiegato dello Stato; egli ha dei parenti rispettabili a Venezia. La madre è di Palermo e fu sempre donna strana e bisbetica.

Essa minacciò la nuora e il figlio più volte. E il figlio aveva paura della madre e l'evitava.

Matilde Rosada sarebbe dov'è la suocera.

Scrivono da Salerno ai giornali di

Roma essere colà convinzione che Matilde Rosada, moglie dell'avv. Giulio, sappia ove si trova la propria suocera, non essendo possibile che Giulio nei momenti di sovra eccitazione e d'angoscia abbia saputo resistere al bisogno di rivelare alla donna che adorava la tempesta dell'animo suo.

#### Grave rivelazione di un vetturino

All'ultimo momento si annunzia che due agenti di polizia hanno telefonicamente informato il questore di avere rintracciato il vetturino che al tempo della scomparsa della vedova Rosada aveva trasportato col suo legno, fuori di porta, Giulio Rosada e la madre, che discesero presso una cava di Pozzolana.

Il vetturino sarebbe convinto che in quel giorno sia stato commesso il delitto. Egli è pronto a fornire i più minuti schiarimenti, e questa sera sarà opportunamente interrogato dal questore.

#### In Tribunale e in questura

ritengono ancora che non si tratti d'un delitto. La scomparsa della vecchia Rosada sarebbe dovuta unicamente all'umore bisbetico di costei.

#### La compra dell'eredità

per 60,000 marchi

Berlino, 28. — Eccoli qualche altro particolare sull'interrogatorio della levatrice Osowska, imputata di aver esteso il falso certificato di nascita del preteso rampollo maschio degli Kwilecki. La Osowska, come già sapete, ha fatto ampia confessione ed è divenuta così la più formidabile accusatrice dei coniugi Kwilecki; perciò la difesa degli Kwilecki tempesta l'accusata di domande tendenti a provare che la confessione odierna non è come la Osowska pretende, frutto di rimorsi, ma è dovuta a promesse degli agnati Kwilecki, cioè di quelli che erediterebbero il maggior rascio nel caso che si constatasse la simulazione di parto. La Osowska però sostiene che solo la paura delle pene eterne la induce ad accusarsi: « meglio il carcere, dice, che l'inferno »; nega che gli agnati le abbiano promesso un cospicuo regalo dopo scontata la pena. La Osowska parla stentatamente, mescolando parole tedesche con polacche. La difesa degli Kwilecki esibisce alcuni foglietti scritti dalla Osowska dal carcere ai parenti, nei quali si mostra sicura che la pena le verrà condonata e che gli agnati le saranno riconoscenti. La Osowska dice di aver scritte quelle parole per tranquillare i suoi.

Segue l'interrogatorio del conte Kwilecki. Il conte è un bel pezzo d'uomo; parla tedesco con frequenti intercalazioni di parole francesi; egli nega di essere stato presente nel momento in cui la Osowska stese il certificato di nascita; dichiara però che il bambino è suo figlio e che egli è orgoglioso di esserne il padre; allorché gli giunse la notizia della nascita di un maschio, corse a Berlino e trovò la moglie a letto molto debole e sofferente; il giorno dopo arrivò il medico di famiglia, il dott. Rosinski; « alla sera, seguita il conte, per festeggiare l'avvenimento, siamo andati, io e il medico, a cena al restaurant e abbiamo bevuto dello champagne insieme al cameriere, secondo l'uso polacco ».

Pres.: E siete tornati a casa ubriachi?

— Alquanto brilli saremo stati; da noi si usa così.

Pres.: E vero che ella aveva delle relazioni amorose fuori di casa?

— E perché non avrei dovuto averne? E' uso; « parbleu »! (ilarità).

Il conte ammette di avere mezzo milione di debiti e li attribuisce alle spese assorbiti dalle sue tenute; nega di aver dissipato i denari con una vita di perdizione. Il presidente ricorda che il conte scrisse dal carcere una lettera al tribunale, in cui è detto che un diplomatico tedesco « persona gratissima » all'imperatore è suo intimo amico; quella lettera pareva fatta per intimidire i giudici. Il conte nega tale intenzione.

Le ultime due accusate, cameriere della contessa, parlano polacco e affettano di ignorare ogni dettaglio; erano a Berlino quando il bambino è nato; non ricordano altro; vengono chiesti loro degli schiarimenti su certe bottiglie piene di sangue di maiale portate a Berlino all'epoca del presunto parto, ma esse dichiarano di nulla sapere.

## Malghe e lattari in Carnia

Aleuni commenti fatti nel *Giornale di Udine* del 28 settembre all'articolo Malghe e Lattari in Carnia, che il dottor Pepe aveva fatto inserire nel precedente numero del 13 settembre, hanno avuto nel 10 Ottobre l'onore di una di lui risposta; e poiché in questa si dichiara contento della corrispondenza, ecco qui alcuni nuovi ed ultimi appunti.

Mettiamo da parte i tiri del proto del *Giornale*, il quale se ha scambiato in 5 e 4 Kg. scritti dal dottore, ne ha fatti di più grossi nei commenti che al di lui articolo furono contrapposti; e teniamoci invece al merito della questione « Malghe e Lattari in Carnia ».

Qualunque siano le asserzioni dei lattari interpellati dal dottore e qualunque sia il suo parere sul modo, con cui vengono retribuiti i lattari dai malghesi, dobbiamo ripetere che i suoi calcoli sono errati fin dalla base; imperocché non è un tanto per vacca che si corrisponda ai lattari, ma un tanto per Kg. di latte portato dalle loro vacche alla malga, pesato dopo 30 giorni in loro presenza, e dalla quantità del latte pesato dipende il meno od il più che loro si corrisponde, o in natura, cioè Kg. 40 per ogni Kg. di latte buono se l'alpeggio duri tre mesi (caso raro, e egregio dottore), od altrimenti il suo valore a prezzo di convenirsi. In altre parole, la corrispondenza dei prodotti è proporzionale, non alle teste delle vacche monticate, ma alla materia prima fornita ed alla durata dell'alpeggio; due cose che variano da anno in anno e da lattaro a lattaro.

Lo scrivente per esempio, che è un semplice gerente per il suo principale (ed a cui perciò non si può domandar conto di tasse pagate), quest'anno ad un lattaro, per una vacca sola, e per la durata di mesi due e tre quarti, ha corrisposto lire 23.35; a qualche altro invece non si poterono corrispondere nemmeno le 10 lire valutate dal dottore. Se poi vi son dei lattari che conducono in malga vacche che danno latte poco o nulla, ma tuttavia mangiano e consumano come tutte le altre chi avrà la pretesa che il malghese debba di soprappiù ricompensare il lattaro?

Anche quanto alle spese pare al dottore che esse siano stazionarie o diminuite da quanto erano molti anni or sono. Ai malghesi invece pare che i salari, saliti dalle 100 alle 200 lire ed oltre per un casaro, dalle 60 od 80 lire alle 150 circa per i pastori, oltre le esenzioni da aggravii e le regalie, siano niente affatto stazionari e molto meno diminuiti.

Nemmeno si sono accorti che il sal comune sia fin'ora diminuito di parecchi centesimi per chilogramma. Per trasporti poi in ascesa e discesa delle malghe non si sono ancora imbattuti in amazzoni capaci di portar in sulle spalle i 55 chilogrammi per una lira. E le giornate di lavoro, che si fanno in autunno e primavera per la distribuzione dei concimi e riparazioni agli alloggi, pozzi e sentieri, che una volta si pagavano con una lira al dì, oggi richiedono da lire 2 a 2.50, oltre il vitto, ben inteso. Anche sul punto delle spese adunque non è fondato nel fatto il parere dell'egregio dottore.

Nel suoi scritti ci pare anche di ravvisare delle contraddizioni. Per comode dei suoi calcoli sul reddito del latte afferma che la monticazione dura tre mesi; ma poi flagella i malghesi perché usano tenere sulle malghe gli animali soltanto i mesi di giugno e luglio, per prendersi il latte e poi mandarli a casa. Per comode dei suoi calcoli sulle spese afferma che i trasporti non sono costosi perché il miglioramento ed incremento delle strade; ma poi tosto le dice non soddisfacenti affie di inculcare al malghesi il sacrosanto dovere di migliorarle. Vorrebbe che gli animali si tenessero a casa; ma poi soggiunge di non essere contrario alla monticazione. Rimprovera ai malghesi che per i loro interessi tengano sulle malghe un numero così esuberante di animali da non poterli sfamare; e poi decanta la diminuzione progressiva degli stessi sulle malghe, sicché ad esempio Fusina ne mandò appena un decimo, Amaro e Cavazzo un terzo (utte esagerazioni iperboliche) senza badare che in ogni paese vi è una data



## Ancora l'atroce assassinio di Teor

Il nostro inviato speciale che trovava ancora a Teor, ci manda, a complemento di quanto ieri fu pubblicato, i seguenti particolari, che servono a gettare una luce, per quanto fosca, sul tremendo assassinio.

Ecco quanto ci scrive il nostro incaricato:

Teor, 28 ottobre 1903.

### RIASSUMENDO

#### Indagini e sospetti

Fin dalla scoperta della vittima formosa nell'animo di taluni del paese il convincimento che l'assassinio si trovasse in seno alla famiglia dell'interfetta, e questa supposizione venne poi avvalorata da un cumulo di indizi gravissimi specialmente a carico del suocero Corrado Francesco.

Dato il carattere mite della povera Maria, si dovette escludere l'assassinio a scopo di vendetta; ella non aveva nemici, non aveva relazioni di sorta con alcuno del paese, non partecipava a feste, a fiere, non si muoveva da casa.

Non uccisione a scopo di rapina: ella era poverissima, e gli orecchini, e l'anello coniugale, unici oggetti di valore che portava, li aveva ancora dopo la morte.

Non causato da passioni amorose; essa non si sognava neanche di passare a seconde nozze, sebbene nell'interesse proprio e del povero figlio, oggi completamente orfano, avesse potuto venirle.

E neppure a scopo di violenza carnale; la prima perizia dei dottori Pitotti e Pividori lo escludono totalmente.

#### Il movente del delitto

A quale scopo far dunque tanto scempio d'una giovane donna, sgozzandola, come si sgozza un agnello, con tanta inaudita ferocia, con tanto ributtante cinismo da lasciar perfino credere che la belva, dopo commesso il delitto, abbia anche lavato la vittima?

Chi dunque, se non uno che avesse bisogno di sbarazzarsi d'una persona di più in una famiglia, passiva più che altro perché non eccezionalmente laboriosa « e lavorava come qualunque femmine di chi non ha » frase del suocero; di una donna cui mesi addietro erano diretti i dubbi della suocera che si trovasse incinta, ed all'uopo la obbligava ad assoggettarsi ad una visita medica praticata dal dott. Pividori, sebbene essa suocera fosse la prima ad escludere le relazioni della nuora con chichessia?

#### Dopo il delitto

All'incontro abbiamo i particolari che seguirono il delitto. Alle 7 di sera lunedì si avverte la mancanza della Maria, si cena, poi si va in cerca di lei. Due ore prima le era stato ordinato d'andare a prendere un oggetto nella famiglia « Tele » ma ella non fece ritorno. L'abitazione dei « Tele » è a poco lontana dal luogo dove il delitto è stato compiuto; e verso le 5 1/2 da questa famiglia e da altre persone si avvertono le grida « lassaimi che o viodi inchimò una volte il mio frutt ».

Cominciano le ricerche: i cognati della defunta, il suocero ed altri giovani girano per i campi, ma il suocero ad intervalli ha girato anche solo. La sera del lunedì ha differenti vestiti da quelli del martedì mattina. Si rinviene uno zoccolo alla mattina, prima traccia della vittima, e sempre collo zoccolo in mano accompagnato da certo Gallici Bonaventura, il suocero continua le ricerche lasciando cadere il suo occhio sopra un'orma sola impressa sul terreno a distanza di circa 100 metri dal luogo del rinvenimento del cadavere, orma che combacia perfettamente collo zoccolo stesso.

#### Il rinvenimento del cadavere

La vittima non può essere lontana, « qui mi dà a sospettare che si sia commesso il delitto » soggiunge, e ritorna sui suoi passi, dove imbattendosi nella vittima già stata trovata ed attornata da molti altri, e l'incontro è freddo glaciale. « Brusa mostrosi in ce stat che le han ridotte; i hai ditt, io che i an fatt la vore chei tre dei chiavei » e se ne va a casa.

Tutto il paese si reca sul luogo della vittima, nessuno dei famigliari se ne occupa, non una parola di raccapriccio; il piccolo quattrenne Francesco, solo piange la mamma perduta.

E viene la sera del martedì. Fortissime convulsioni prendono il suocero, uomo freddo, apatico, che pur ha fama in paese d'essere violento, di saper per un nonnulla aprire la roncola.

#### L'autopsia

Mercoledì. Alle ore 11 giunge il tribunale, il dott. Pitotti cui s'associa il dott. Pividori per praticare l'autopsia.

Sono le 15 1/2; mi reco al cimitero e trovo i dottori che hanno terminato la macabra operazione.

Abbiamo fatto un'autopsia elegante, diligente, mi dice il dott. Pitotti, ed abbiamo constatato l'eccezionalità della ferocia dell'assassinio, anzi perché i giudici naturali vedano meglio quanto grande fu la violenza dei colpi, ho voluto fare del cranio della defunta un preparato anatomico.

Ed infatti venne involto accuratamente e consegnato a R.R. Carabinieri per l'invio all'ospedale di Udine.

Sei furono i colpi menati alla testa con tale furore che la materia cerebrale era spappolata e forti emorragie si verificavano perfino nell'emisfero cerebrale destro immune da ferite. Il colpo di accetta inferto in corrispondenza del naso, bocca, mento, aveva prodotto oltre la spaccatura completa di tutte le ossa la spazzatura d'un dente incisivo.

Le ferite al collo vibrato con roncola nello stato agonico avevano prodotto la recisione di tutti i vasi più importanti ed erano state date per finire completamente la vittima.

Il colpo che tagliava l'orecchio aveva reciso nettamente l'orecchino d'oro. Quello dato alla nuca, forse il primo mentre la poveretta tentava fuggire, colla punta adunca del « massang » ha lacerato tutti i tessuti e vasi, penetrando fino nelle vertebre cervicali.

La ferita alla mano sinistra va dal pollice al polso e recide tendini, muscoli ed arteria radicale. Quasi tutte le ferite erano mortali.

La sezione cadaverica dimostrò poi come la donna fosse stata incinta di circa 5 mesi. Il feto di sesso femminile era lungo centimetri 31 e pesava 550 grammi.

#### L'arresto

Mentre durava l'autopsia, il Corrado Francesco era guardato a vista dai R. Carabinieri in Municipio; non appena si seppe l'esito ed il particolare della gravidanza, che rafforzò i sospetti a carico del Corrado, questi venne arrestato.

Il Brigadiere accompagnato d'un milite andò in casa Corrado a prendere i figli Antonio e Luigi conducendoli seco loro a Rivignano.

Poco dopo il Maresciallo col suocero li seguiva, precauzione ordinata dal delegato sig. Birri per evitare che si facessero dei segni di comunicazione fra loro.

#### Il contegno degli arrestati

In Piazza stazionava molta gente silenziosa; non dimostrazioni ostili, non fischi, forse perché i tre non erano ammanettati; così in mezzo a tanta gente passarono i figli entrambi a capo chino, serii e tristi, mentre il padre procedeva gesticolando, e mormorando frasi, una sola delle quali potei capire: « Io i voi sencer ».

#### I funerali della vittima

Frattanto la campana segnava i primi rintocchi del funerale della povera assassinata, che si limitò ad una prece ed all'assoluzione di rito nel recinto del campo Santo.

Vi assisteva commossa tutta la popolazione di Teor.

#### Ciò che pensa la popolazione

La popolazione che era ancora sotto l'opprimente impressione di tanto effratto delitto, si risolleva e loda la sollecita operazione dell'autorità; tutti sono lieti che dopo vari reati qui commessi, almeno su questo che ingiustamente avrebbe posto Teor alla stregua dei paesi del brigantaggio, sia fatta luce completa.

Qui invece è gente pacifica, laboriosa, ed economica e contrariamente a quanto dice la *Patria del Friuli* il paese ha un aspetto lieto ed agiato.

Venerdì mattina vi sarà nuovo sopralluogo giudiziario intervenendo anche il giudice istruttore avv. Contini e il perito signor Taddio per un lieve topografico.

#### Il trasporto degli arrestati

##### a Rivignano

Giovedì. Intanto a Teor, saputo dell'arresto dei tre Corrado andava formando una forte corrente di odio contro di essi. Si manifestavano le più serie idee di giustizia sommaria, e si voleva linciare gli arrestati.

Degna di encomio in questa circostanza è la condotta del Parroco e delle notabilità del paese che tentarono ogni via per raccomandare la calma, dicendo che non era ancora provato che gli arrestati fossero gli autori del delitto. Con questo mezzo, ieri sera i Corrado poterono esser tradotti, a piedi, e senza essere ammanettati, fino a Rivignano.

La dimostrazione di Rivignano.

Oggi verso il mezzogiorno, tutta

la popolazione, circa due mila persone, quando fu veduta ferma una carrozza a due cavalli, davanti la caserma dei carabinieri, si riversò in piazza. Alla vista del Corrado, che ora erano ammanettati, fu un vero urlo di indignazione. D'ogni parte si gridava morte agli assassini e si lanciavano sassi e curuboli di granoturco.

Vi erano cinque carabinieri, eppure a stento si poteva trattenere quell'onda impetuosa di popolo che voleva far giustizia sommaria. Il delegato signor Birri ebbe il suo da fare a raccomandare la calma.

Finalmente gli arrestati furono fatti salire sulla vettura che partì a gran trotto, seguita per buon tratto da una folla di gente che urlava indignata.

La dimostrazione ostile si ripeté per tutti i paesi intermedi, Romans, Muscetto e S. Martino.

#### A Codroipo

Quando la carrozza giunse a Codroipo più di cento biglietti d'ingresso alla stazione furono acquistati, e quivi nuovi fischi, grida, imprecazioni minacciose.

Alle 2.30 il treno partì alla volta di Udine.

#### Alla stazione di Udine

Sparsasi rapidamente in città la notizia che col treno delle 15.25 sarebbero giunti gli arrestati di Teor, molta gente si riversò sotto la tettoia. Vi saranno state oltre cinquecento persone alle quali si unirono i viaggiatori dei treni in arrivo.

Con 25 minuti di ritardo arriva il treno. Si nota nella folla un vivo movimento e tutti si affollano presso il convoglio. Da uno scompartimento di terza classe si vede sporgere il cappello di un carabiniere.

« Sono là, sono là, » e tutti corrono verso quello scompartimento. Invano carabinieri di qui e agenti di P. S. cercano di tener indietro quella folla che si piglia, che si alza sulle punte dei piedi, allunga il collo, per vedere gli arrestati.

Dopo circa 10 minuti dell'arrivo del treno scende il brigadiere di Rivignano, aiuta a smontare i tre arrestati, e poi vien giù l'altro carabiniere.

Quando i tre arrestati, sono sul marciapiedi, circondati da carabinieri e da guardie, tutta la gente mormora indignata e taluni, specialmente le donne, alzano la voce: « A morte, assassini, briganti, la ghigliottina, la forca per voi! ».

Gli arrestati procedono, ammanettati e legati fra loro con una stessa catena, in mezzo alla gente che continua a gridare.

Tutti e tre hanno in tasca un grosso pane.

I due figli camminano avanti e terzo viene il vecchio e mentre i figli hanno la testa bassa, il padre, affronta col suo sguardo duro la gente e dice: « Novin maciat, noaltris, o sin come Crist! ».

« Canale, assassini, a morte! gli si risponde da parecchie parti.

Sul piazzale interno della stazione presso la Dogana, attende un carrozzone a due cavalli. Su quello sono fatti salire gli arrestati mentre la folla continua a gridare contro di essi.

Il furgone entra da porta Aquileia e per via Ronchi giunge alle carceri giudiziarie.

Quivi i Corrado furono subito sottoposti ad interrogatorio.

#### Altre notizie

Continuano accurate le indagini per una prova diretta che possa assicurare alla giustizia che i Corrado sono autori dell'effratto delitto.

Anche a Rivignano gli arrestati furono sottoposti ad interrogatorio.

Il vecchio continuò a negare ma cadde in varie contraddizioni, e non seppe celare una profonda preoccupazione.

I figli sono molto abbattuti e spesso piangono. Passarono però una notte tranquilla e poi mangiarono un po' di pane.

#### Il teschio della Maria

Quando i detenuti giunsero a Udine, vedemmo che il brigadiere Bressan aveva sotto al mantello una cassetta sigillata. Chiedemmo cosa fosse.

Era il teschio della povera Maria assassinata, che sottoposto a disinfezione, verrà conservato, come dicemmo, perché giudici e giurati possano farsi una idea delle tremende ferite.

#### Ciò che si dice

L'autorità mantiene il più assoluto riserbo su quanto è risultato finora, ma si comprende però che due sono le opinioni che corrono.

O esecutore materiale del delitto fu il padre col concorso dei figli, o uno di questi, di cui il padre si sarebbe valso conoscendolo di mente non molto svegliato, ha compiuto la strage.

#### Oggi altro sopralluogo

Questa mattina, alle 8.20 il giudice

istruttore nob. avv. Contini, il sostituto procuratore del Re avv. Tescari col perito geometra Taddio e col cancelliere Locatelli, sono partiti alla volta di Teor per continuare l'istruttoria. Si assicura che l'ipotesi più probabile sarà la deposizione della moglie del Francesco Corrado che ha già cominciato a cantare e... si spera finirà col dire tutto quanto sa, in proposito.

#### Da LATISANA

##### Consiglio comunale

(Seguito della seduta del 20)

Ci scrivono in data 20:

L'ass. Durigato, legge la relazione della Giunta in risposta alla proposta Rossetti Tavani, che mi è giocoforza riassumere: La proposta in discussione è un affare eminentemente commerciale, nel quale uno dei contraenti, il comune si trova in condizioni svantaggiose, venendo ad esso interdetta, la trattativa sul prezzo e la scelta o l'accordo sul tracciato.

L'offerta piacerebbe accettarla o respingerla come sta, dicono gli offerenti! Questa impostazione, sur un affare offerto, non richiesto, sarebbe sufficiente per respingerlo a priori, poiché viene tolta al Comune la possibilità di fare anche il proprio vantaggio. Tutti riconoscono il bisogno di nuove abitazioni in Latisana, dovuto oltreché all'aumento di popolazione, ai nuovi presetti d'igiene e alla tendenza del meglio, e questo bisogno è maggiormente sentito della classe operaia anche per i fitti, sproporzionati alla capacità dei locali. Però dalla speculazione privata, i locatori, pochi vantaggi possono sperare. Non per questo si deve ostacolare tale iniziativa, ma essa deve manifestarsi tra privati, poiché il comune non può intervenire che nell'interesse generale. Ora al bisogno di abitazioni popolari si può provvedere sia mettendo a disposizione del popolo, alloggi a miti pigioni, sia facilitandogli il modo di essere proprietario della sua dimora. La offerta in discussione, non risponde affatto a questi scopi. L'azione benefica del comune la si può comprendere coll'acquisto di un intero appezzamento di terreno e, costruita la strada, col cedere le aree fabbricabili a prezzo di costo. Acquistando e costruendo la sola strada, ne deriva aumento di valore dell'area fabbricabile con danno degli acquirenti e col solo vantaggio dei proprietari. Dalla proposta in discussione, il Comune dovrebbe acquistare una strada su 277 di lunghezza, per circa 100 soggetta alla servitù del Cimitero; ad angolo, anziché retta; della larghezza esagerata; data la località infelice, di 10 metri; al prezzo di L. 1 al mq. cioè L. 2926 per solo acquisto d'area; lire 1000 per semplice riduzione; e con queste 4000 lire si avrebbe un simulacro di strada! Il viale della stazione costò L. 18.000! Le discussioni al Parlamento e la legge, vengono citate male a proposito degli offerenti, poiché l'attuale proposta è l'opposto di quanto si prefigge questa legge veramente sociale e umana. « I provvedimenti proposti al Parlamento, disse l'on. Luzzatti, impedivano la speculazione sulla aree, che troppo hanno arricchito, a colpo sicuro, senza meriti, senza rischi, senza lavoro, non pochi fortunati capitalisti, a danno di coloro che lavorano e soffrono. » Quanto all'art. 18 della legge poi, esso non obbliga, ma autorizza i Comuni a fabbricare case popolari se vi è disponibilità di mezzi. Sarebbe stato d'attendersi l'offerta gratuita dell'area stradale al comune, e ancora il vantaggio sarebbe stato dalla parte degli offerenti, i quali dichiarano che dalla proposta fatta al Comune, di acquisto verso pagamento dell'area stradale ad essi non deriva alcun utile o danno. La Giunta invece è convinta che con l'acquisto, al Comune ne deriverebbe danno, senza vantaggio per gli amministratori, per cui è del parere di respingere l'offerta.

Il Sindaco dichiara aperta la discussione. Nessuno domanda la parola e il Sindaco sta per porre al voto la proposta, quando il cons. Ambrosio, timidamente vorrebbe, non si respingesse la offerta, ma si soprassedesse per poter vedere il tracciato sul luogo, e perché gli offerenti palano disposti a modificare la domanda. Il cons. Samuelli sarebbe dello stesso parere, cioè contrario all'acquisto ma favorevole alla sospensiva. Il cons. Morossi è pure favorevole alla sospensiva. L'ass. Durigato dichiara contrario, poiché oggi siamo chiamati a votare in merito, o accettarla o respingerla come sta. La Giunta non conosce altre intenzioni degli offerenti che quelle scritte nella relazione.

Il Sindaco dichiara che la Giunta non accetta la sospensiva ed anzi rende adottato il Consiglio, che uno dei proprietari gli aveva affermato dapprima di offrire gratuitamente al comune l'area, ma poi giunse la proposta d'acquisto!

Posta al voto la sospensiva ottiene 7 voti favorevoli e 10 contrari. E' respinta. Posta al voto la proposta della Giunta di respingere l'offerta è approvata con voti 10, contrari 6, astenuto 1.

Votarono contro l'acquisto: Ballarin, Domini, Durigato, Faggiani, Gaspari, Giacometti, Marin, Martin, Peloso-Gaspari, Rossetti. In favore: Ambrosio, Bertoli, Costantini, Martinis, Penzo, Samuelli. Astenuto: Morossi.

#### Bollettino meteorologico

Giorno 30 Ottobre ore 8 Termometro 14.6 Minima aperta notte 12.8 Barometro 748 Stato atmosferico: piovoso Vento: S. E. Pressione: calante Ieri: piovoso Temperatura massima: 15.7 Minima: 12.3 Media: 14.110 Acqua caduta mm. 11.5

quantità di animali, male pascolati e peggio custoditi, tenuti a casa semplicemente per il bisogno e consumo giornaliero del latte, che ad Amaro e Cavazzo si esercita inoltre l'industria dell'ingrasso a cui non si confanno le malghe, che l'una e l'altra cosa si verificano pure a Fusca, dove però non è il decimo ma più che i due terzi che vengono monticati; e senza finalmente badare che l'invalsa conversione dei terreni arativi in prati ed il generalizzarsi delle concimazioni, come han portato un aumento nella quantità dei foraggi, così hanno pure accresciuto il numero degli animali, sicché, ad onta dei tenuti a casa, con animali nostri non popolate non soltanto le malghe nostre, ma anche oltre confine le limitrofe austriache.

Sappiamo bene che come l'agricoltura così anche la pastorizia, non tanto da noi che nel resto d'Italia, hanno molto bisogno di progredire in meglio e che occorre perfezionare, campi, prati, colture, stalle, ricoveri, sentieri, razze, e via di seguito, contro le quali cose non udiamo alcuno a gridare e protestare; ma sappiamo anche che tutto ciò non si ottiene d'un salto, con la retorica, ma con lo studio e l'applicazione paziente, graduale pratica dei possibili miglioramenti, secondochè è dato di poter fare dalle circostanze e potenzialità economiche dei luoghi e degli individui. Ed in Carnia, per chi sa e vuole vedere, si è lavorato alacremente e si lavora a questo scopo. Se poi uno stato di perfezionamento ideale non è ancora raggiunto, e nemmeno si potrà raggiungere tanto presto, ciò non deve scoraggiarci, ma darci animo e lena maggiori per accrescere la prosperità del nostro amato paese.

Antonio Valle di Giacomo

#### UN BARBIERE VENETO

andato a piedi a Roma per vedere il Papa. E' giunto a Roma da Venezia a piedi il barbiere veneto Luigi Cristofoli venuto a fare omaggio a Pio X. Sarà ricevuto dal pontefice.

## Cronaca Provinciale

#### Da SPILIMBERGO

##### Fra padrona e servitore

Pestarin Antonio di Latisana, domestico presso il signor Pietro Leonarduzzi, venuto a divertirsi col principale menò una potente legnata in direzione della gamba destra alla moglie di lui che si era intronata per riconoscenza.

Ne avrà per circa 20 giorni. Il feritore fu denunciato.

#### Da MAGNANO

##### Ancora contro il segretario

Una nuova dimostrazione contro il segretario Cozzi si improvvisò ieri sera. I dimostranti, la maggior parte donne, circa duecento, si limitarono però a un chiasso smodato con grida e fischi. Da Tarcento vennero tre carabinieri; altri da Gemona e Buia; nessun incidente degno di nota.

#### Da S. GIORGIO DI NOGARO

##### L'arresto del bruto

Quello sconosciuto che aveva commesso una turpe violenza contro certa Maria Bertoldi maritata Soardo che a piedi ritornava da Palmanova Torre di Zuino, venne ieri arrestato e si trova nelle carceri di Palma.

E' certo Mion Giuseppe di Eugenio di Campolunghe.

Ecco come avvenne l'arresto. Il solerte nostro maresciallo fece rimanere in questa stazione la violenta, che si era recata a fare la denuncia e mandò ad avvertire il Mion che si recasse in caserma a ritirare documenti notari di una proprietà (erano le carte smarrite nella fuga).

Il Mion dapprima vi mandò un certo Zuttion al quale il maresciallo naturalmente non consegnò nulla; infine vi andò egli stesso. Fu subito riconosciuto dalla Bertoldi.

#### Da TARCENTO

##### Un mugnaio sotto un cilindro

##### Condizioni gravi

Ieri mattina mentre il mugnaio Angelo Fadini, d'anni 68, attendeva ai suoi lavori, causa una sbadattagine rimase impigliato sotto i pistoni di un cilindro. Venne subito chiamato d'urgenza il dott. Montegnacco che riscontrò nel Fadini gravissime ferite.

Egli versa in serio pericolo di vita.

(Oggi, 30, apprendiamo che il Fadini, che si credeva in imminente pericolo di vita, tanto da non poter passare la notte, trovandosi bensì in gravi condizioni, ma non così da temersi vicina la morte).

#### Da CIVIDALE

##### Consiglio Comunale

Per il giorno 5 novembre è convocato il consiglio comunale per discutere vari argomenti.

#### Da PALMANOVA

##### I referati degli assessori

Ieri la Giunta comunale tenne seduta ed i vari referati vennero così divisi fra gli assessori:

Sindaco presidenza, Bearzi dott. Guglielmo e Bert Ernesto finanze, Cirio Paolo geometra lavori, Perazzi Arturo istruzione ed opere pie, Steffanato Giovanni igiene, sanità ed annona, Ronzoni Amedeo stato civile.



## Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

I lettori troveranno in prima pagina le informazioni intorno alla crisi del Ministero e alle voci riguardanti i deputati radicali friulani.

## I torrenti in piena

Causa le piogge di questi giorni, parecchi torrenti della provincia si trovano in piena. Anche il Tagliamento è in vari punti assai ingrossato. Notizie da Spilimbergo recano che i torrenti Cosa e Meduna, sono ingrossati in modo allarmante.

Nella loro precipitosa discesa, sradicarono parecchi alberi e danneggiarono le campagne circostanti, che sono allagate.

Da Pordenone poi ci scrivono che il Noncello, per rigurgito del Meduna ha allagato tutta la campagna bassa. Sulla strada delle Grazie il transito è impedito dall'acqua alta oltre mezzo metro.

Gli stabilimenti Amman e la cartiera Lustig dovettero sospendere i lavori.

Il raccolto del granturco, ritardato dai freddi della scorsa primavera, subì forti danni da questa alluvione.

## Per un ricordo al sen. Pecile

Il comitato - La prima riunione

La seguito all'incarico avuto da un gruppo numeroso di egregi cittadini - raccolti per stabilire il modo migliore di onorare, con un ricordo, la memoria del compianto senatore dott. comm. G. L. Pecile - il comm. Perissini ed il senatore co. di Pramparo hanno scelto le persone che andranno a costituire il Comitato d'onore ed il Comitato Esecutivo.

Ne diamo l'elenco:

## Comitato d'onore

I Senatori: Todero presidente Cavalli, Ellero, Fogazzaro, Lampertico, Pellegrini, e il prof. Mosso.

I deputati: Alessio, de Asarta, Carratti, Fradeletto, Freschi, Girardini, Riccardo Luzzatto, Manzoni, Monti, Morpurgo, Passolato, Tecchio, Valle e Wollemborg.

## Comitato Esecutivo

Comm. Michele Perissini presidente - co. comm. Antonino di Pramparo vice-presidente - Melania Angeli-Bearzi (per il Patronato Scuola e famiglia) - Giuseppina Battaglini (per i Giardini d'infanzia) - cav. prof. Antonio Battistella R. Provveditore agli studi (per l'Accademia Udinese) - cav. avv. Pietro Capellani (per l'Associazione agraria) - cav. prof. Massimo Misani presidente del R. Istituto Tecnico - cav. prof. Luigi Petri direttore della Regia Scuola agraria in Pozzuolo - Sindaco di Fagagna - Sindaco di S. Giorgio della Richinvelda - Segretario-cassiere dott. Virginio Doretto.

La prima convocazione del Comitato Esecutivo si aprirà alle 2 pom. di sabato 31 corrente nel Palazzo Municipale.

## Corso serale di Stenografia

Anche nel corrente anno sarà tenuto presso questo Istituto un corso teorico di stenografia (sistema Gabelberger-Noè) a vantaggio di tutti coloro che muniti di licenza elementare e di età superiore ai 15 anni, intendessero approfittarne.

Le lezioni avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì d'ogni settimana dalle ore 20 alle 21 in una delle sale a pianoterra del R. Istituto a cominciare da mercoledì 4 novembre p. v.

Le iscrizioni sono aperte sin da oggi presso la Segreteria dell'Istituto nelle ore d'ufficio.

## IL DISPACIO DEL MAIRE DI PARIGI al Sindaco di Udine

In risposta al dispaccio di fraterno saluto inviato dal Sindaco di Udine comm. Perissini al Maire di Parigi a nome del Consiglio comunale è pervenuto il seguente telegramma:

Michel Perissini

Syndic - Udine

Heure des sentiments exprimés au nom du conseil municipal et de la population d'Udine, je vous adresse les vœux que font le Conseil municipal et la population de Paris pour la prospérité des deux nations sœurs.

F. Deville

President du Conseil Municipal

**Fidanzamento.** Apprendiamo che l'amico nostro conte Antonio Beretta figlio del conte cav. Fabio, si è fidanzato colla contessina Gabriella Orgnani. Congratulazioni vivissime alle nobili famiglie e felicitazioni ai fidanzati.

## Beneficenza

La Società Protettiva dell'Infanzia di Udine sente il dovere di ringraziare vivamente lo Spettabile Federazione Italiana Chimico Industriale di Padova per il pensiero benefico e gentile di devolvere a mezzo del Sig. Riccardo Silva gran parte della merce, che fu all'Esposizione Regionale di qui a favore dell'Istituzione predetta, per un importo della Federazione valutato in L. 273,95.

## Echi del furto del Negozio Milani

Dal sig. Arturo Milani riceviamo:

Spett. Direzione del «Giornale di Udine»  
Prego questa Direzione rendere pubblico nell'accreditato suo giornale, che del furto patito non dissi ad alcuno la entità del danno. Inventario non feci, la quantità precisa di merce rubata non mi è nota, riesco quindi assolutamente impossibile anche sommariamente dichiarare una cifra.

Arturo Milani

**Fornitura di carri alla Stazione per la Carnia.** La locale Camera di Commercio aveva reclamato al R. Ispettorato delle ferrovie contro la scarsità di carri alla Stazione della Carnia.

L'Ispettorato con telegramma in data di ieri, ha risposto di aver dato le opportune disposizioni perchè la Società Adriatica provveda per una pronta fornitura di carri in quella stazione.

**Banda cittadina.** Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera dalle ore 19 alle 20,30 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia
2. RAPISARDA: Mazurka Cuore d'artista
3. DONIZETTI: Sinfonia Faustina
4. FRANCHETTI: Fantasia Germania
5. VERDI: Scena strofe e concertato La forza del destino
6. GRAZIANI: Waltzer Vita Palermitana

**I due sergenti.** Il sergente Cavallini del 24° reggimento cavallieri di Vicenza, di cui ieri abbiamo narrato il duello alla sciabola col sergente Tanas dello stesso reggimento, trovatisi tuttora all'ospedale militare. Fu giudicato guaribile entro dieci giorni. Il sergente Tanas fu subito passato alla sala di disciplina.

**Hotel Central Bagni Salsomaggiore.** Questo Hotel sia per l'ampiezza dei locali, la luce e l'eleganza, il comfort completissimo, come per il modo esemplare col quale è condotto venne citato nel giornale la Presse Médicale di Parigi ed il redattore capo di essa che fu a Salsomaggiore coi colleghi congressisti trovò necessario di proporlo ad esempio agli albergatori francesi.

L'Hotel Central Bagni e lo Stabilimento Nuovo uniti con una passerella coperta formano un corpo solo e appena la stagione si farà rigida tutti i locali di ambi gli stabili saranno riscaldati a termosifone di maniera che dall'albergo si va al camerino da bagno o di inalazione, sempre nella medesima temperatura.

I prezzi sono modici con un trattamento di primo ordine, si accordano facilitazioni per famiglie e si accettano Coupons Cook.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

## CRONACA GIUDIZIARIA

Il cocchiere del conte di Trento assolto

Gorizzo Massimiliano, cocchiere del Co. Trento, è imputato di aver per imprudenza nel guidare un cavallo attaccato a vettura, investito Berlasso Teresa cagionandole lesioni guarite oltre i venti giorni. Il Co. Trento è citato quale civilmente responsabile. Il Tribunale dichiara improcedibile l'azione nei riguardi di quest'ultimo e manda assolto il Gorizzo per non provata reità.

## Il mestiere dei giornalisti italiani

Abbiamo da Roma, 28:  
E' morto Augusto Cesana, di 83 anni, padre del direttore del Messaggero. Era stato un giornalista pronto, versatile, pieno di brio. Fu dei fondatori del *Fanfulla* sul quale scriveva firmando «Tommaso Canella».  
Ha scritto a 80 anni il libro della sua vita, un libro pieno d'interesse.

## I vecchi Murri querelano

Il Resto del Carlino ha da Fermo:

Il professor Augusto e l'avvocato Riccardo Murri hanno sporto querela presso il giudice istruttore di questo tribunale contro il dott. Aldo Massarenti per diffamazione. Il professore Augusto, allo stesso giudice presentava pure querela contro la «Gazzetta di Venezia» per diffamazione. Nelle due querelle venne concessa ampia facoltà di prova.

## L'Italia occupa il primo posto nell'industria della seta

Scrivono da Parigi, 28:  
Oggi alla Camera il deputato Astier nel suo rapporto sul bilancio del commercio e dell'industria parlando della seta, constatò che il totale della seta lavorata in Europa rappresentò nel 1902 un peso totale di 24.360.000 chilogrammi. In questo totale l'Italia, venendo la prima figura per 11.193.880 chilogrammi e la Francia per chili 9.492.019. Milano batte sempre più Lione per l'insieme delle operazioni commerciali.

## NOTIZIE DELLA CRISI

Un altro intoppo?

Roma, 30. — La lista ministeriale subirà qualche cambiamento, perchè Giolitti avrebbe acconsentito di non prendere il Rosano, per riguardo ai radicali e ai socialisti.

Al posto del Rosano andrebbe alle finanze un uomo tecnico del centro sinistro.

Dott. I. Furlani, Direttore  
Quarantotto Ottavo, garante responsabile

## Ringraziamento

La famiglia Venturini e Barbaro sentono il dovere di porgere sentiti ringraziamenti a tutti coloro che concorsero a rendere più solenni i funerali al caro Estato, od in qualsiasi modo cooperarono ad alleviare il dolore per l'irreparabile perdita. Chiedono venia per le involontarie omissioni.

Udine, 29 ottobre 1903.

## Stoffe di Seta per Abiti da Sposa n. 130

fino a fr. 99,90 al metro — franco di porto e dogana a domicilio. Campioni a volta di corriere; nonché campioni della «Henneberg-Seta» in nero, bianco e colorato a partire da fr. 1,10 sino a fr. 29,90 al metro. Autentica soltanto se comperata direttamente dalla mia casa.

G. Henneberg, Fabbr. di seterie, Zurigo (Torn. Imp. e Reg.)

## NUOVA SOCIETÀ

## "POMPE FUNEBRI"

Si porta a conoscenza del pubblico che col giorno 14 Ottobre si ha costituita una nuova Società di Pompe Funebri, che promette dare un inappuntabile servizio tanto in Città come in Provincia. La direzione è affidata al sig. Augusto Calderara che nulla trascurerà per l'ordine e puntualità di servizio.

Recapito presso il sig. Augusto Calderara via Cavour n. 15.

## Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - L. 14,50 - Mandolini (Garantita perfezione)

Lavoro accuratissimo in legno scelto elegantissimo, con segni madreperla. Meccanica finissima, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vianella - Napoli. Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche Citarre, ecc. - Cataloghi gratis.

## INTONA

Instrumento perfezionato a massubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anziché in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. - Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opera, marce, canzoni ecc. - Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. L'intona con 8 suonate tutto bene imballato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuove.

## LATTERIE!

L'unico diploma d'onore

conferito dall'esposizione di Udine 1903 l'ottenne la sola fabbrica J. Fabre di Parigi per il suo **Caglio e Coloranti** burro e formaggio i soli prodotti riconosciuti i più perfezionati.

Provarlo per convincersi della sua bontà!

Deposito per la Provincia presso Ellero Alessandro - Udine  
Polvere da caccia - Cambio valuta  
Piazza Vittorio Emanuele

## FERRO CHINA BISLERI

L'uso di questo tonico è diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

VOLETE LA SALUTE?

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligemia e sagnata» mente nella cachessia palustre.

## ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - MILANO

## Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de

Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

## LATTERIE!

Il caglio e i prodotti per Caseificio della Fabbrica I. e C. Fabre di Aubervilliers premiati all'Esposizione di Udine 1903, si vendono presso l'emporio commerciale di Francesco Minisini in Udine, a prezzi da non temere concorrenza alcuna.

PRESSO IL NEGOZIO

GIUSEPPE HOCHE

in Via Mercatovecchio

in occasione della Commemorazione dei Morti trovatisi uno svariato assortimento di

CORONE

MORTUARIE

nastri, croci di ghisa per cimitero ecc. ecc. a prezzi di massima convenienza.

La Ditta T. De Vita e C. Milano

cerca ovunque persone serie ed attive per lo smercio di 300 prodotti consumo ovunque e di concorrenza. Allo scopo di ricevere domande serie e non dannose, il campionario i listini, le carte di presentazione ecc. spediscono verso domanda con vaglia di L. 5,20 fatta alla Ditta T. De Vita e C. Bivio 16 Milano.

## GABINETTO DENTISTICO

e per le malattie della bocca

D. LUIGI SPEZZANZON

Medico Chirurgo

Piazza del Duomo, 3 - Udine

## ORARIO FERROVIARIO

Vedi quarta pagina

## IL SALVATAGGIO

Non è permesso ad alcun bastimento di uscire dal porto se non è sufficientemente dotato di materiale di salvataggio; canotti, salvataggio, cordami ecc. ecc. La nostra vita somiglia a un bastimento in alto mare. Ognuno dovrebbe prudentemente tener sottomano un buon apparecchio di salvataggio per difendersi contro un improvviso naufragio della salute. Un male, pur piccolo, richiede immediata attenzione: un leggero raffreddore può essere di quelli che degenerano poi in consunzione. L'Emulsione Scott è un vero salvataggio per la consunzione e per qualunque affezione dei polmoni. Gli elementi purissimi di cui si compone, olio di fegato di merluzzo, ipofosfiti di calcio e soda e glicerina, convenientemente combinati, consolidano i tessuti, ne formano dei nuovi, rendono l'organismo valido contro qualunque attacco del male. La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie. Marca di fabbrica, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso. Bottiglie quadrangolari fasciate in carta color salmon.

## Annuario d'Italia

L'UNICA GUIDA GENERALE DEL REGNO

Edito ogni anno dal 1886

Volume di 9200 pag. - 1,500,000 indirizzi

CONTIENE:

- Elenco di tutti i Comuni italiani con indicazione della loro giurisdizione politica, Amministrativa, Giudiziaria, fiscale, ecc. — dei rispettivi Uffici Postali, Telegrafici, Ferrovie, Tram, Diligence, ecc.
- Popolazione, Fiere, Prodotti, ecc.
- Nome e indirizzo di tutti i Funzionari - Professionisti - Industriali - Commercianti d'Italia e Principali dell'Estero.
- La migliore pubblicità a prezzi eccezionalmente convenienti.
- Prezzo di vendita del volume L. 25, per sottoscrittori prima di pubblicazione L. 20 franco di porto nel Regno.

## SOCIETÀ ANONIMA EDITRICE

GENOVA - Piazza Fontane Marose, 19 A

Si raccomanda inviare alla Società una copia di ogni circolare, e notificare ogni cambiamento di domicilio onde eseguire la variazione.

Giovane bella presenza rappresentante seria ditta, che viaggia mensilmente il Friuli cerca rappresentanze incaricandosi anche di riscossioni.

Per trattative scrivere a G. B. fermo posta.

## GRANDE ASSORTIMENTO

Corone, Croci ed emblemi mortuari

in fiori preparati, dissecati ed in fiori artificiali

LAVORATI CON ELEGANZA D'ARTE

presso il Negozio

S. BURIE C.

Via Cavour, angolo via Lionello

Lo Stabilimento si assume qualsiasi lavoro in fiori freschi

DEPOSITO DULBI PER LA FIORITURA INVERNALE-PRIMAVERILE

VINO DI CHINA  
**Serravallo**  
FERRUGINOSO

## TONICO - RICOSTITUENTE

Eccita l'appetito, Rinvigorisce l'organismo

Raccomandato dai più illustri medici alle persone deboli, anemiche, nervose e in generale nelle convalescenze di malattie acute ed esaurienti, come lo dimostrano oltre 2000 attestati medici.

FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

Fornitrice della Casa Principesca di Montenegro

Vendesi a Udine nelle Farmacie: Comelli, Comessati, Fabris, Filippuzzi.

Prezzo: Bottiglia da 1 litro L. 5; da 1/2 litro L. 3; da 1/4 litro L. 1,75.

## ISTITUTO CONVITTO UNGARELLI

BOLOGNA - Fondato nel 1859 - BOLOGNA

Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione

con l'unica Medaglia d'Argento - Roma 1901

Direttore Cav. L. FERRERO

SCUOLA ELEMENTARE con sede legale di proscoglimento e di licenza della S. M. S.

Tecnica e Ginnastica - Corsi accelerati per Liceo - Istituto Tecnico

Il Collegio è aperto tutto l'anno - Bagni di mare - Scuole autunnali per le riparazioni - Retta annua mita, con riduzione per i fratelli e per più di tre alunni provenienti dallo stesso paese.



Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

**CONSERVAZIONE**  
dei  
**CAPELLI**

**SVILUPPO**  
della  
**BARBA**

coll'uso dell'acqua

# CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA ed al PETROLIO  
Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA  
INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA  
RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, ed al petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0,75, 1,50 e 3,00 in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 2,50, 5,00 e 8,50 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Alle spedizioni per posta postale aggiungere per la fiale da L. 0,75, 1,50 e 3,00, per le altre esat. 50.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - Milano.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

**DIGESTIONE PERFETTA**  
mediante l'uso della  
**TINTURA ACQUOSA DI ASSENZ**  
di **Giacomo Mantovani** - Venezia



Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenza e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

**LA VEGGENTE**

Sonambula ANNA d'AMICO, dà consigli per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

**I FRATELLI BRANCA DI MILANO**  
SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

# FERNET-BRANCA

**AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO**  
RACCOMANDATO DA OLERRITA MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer & C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi & C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.30	12.7	O. 6.10	10.7
D. 11.35	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.50	16.5	D. 14.10	17.1
M. 17.30	22.28	O. 18.37	22.28
D. 20.25	23.5	M. 23.35	4.40

  

da Udine	Stazione Carnia	a Ponteb.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47
D. 7.58	8.51	8.52
O. 10.35	12.91	12.14
D. 17.10	18.4	18.5
O. 17.35	19.13	19.20

  

da Ponteb.	Stazione Carnia	a Udine
O. 4.50	arr. 6	part. 6.3
D. 9.22	10.14	10.13
O. 14.30	15.40	15.44
O. 18.55	19.59	19.4
D. 18.50	19.30	19.31

  

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.23
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

  

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.1	6.31	M. 6.45	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 18.5	19.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.1	22.38

  

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cornov. 5.37	7.32
D. 8.1	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.1	12.55
O. 17.35	20.39	O. 16.35	20.1
		D. 17.30	20.1

  

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.1	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.1
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.18

  

**Orario della Tramvia a Vapore**

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R.A. S.T. S. Daniele	7.20	8.35	9.1
8.15	8.30	10.1	10.40
9.15	9.30	11.10	12.25
11.20	11.35	13.1	14.25
14.50	15.15	15.35	16.50
15.40	15.55	17.1	18.15
17.35	17.50	19.20	19.45

**Vinicoltori e commercianti di vini**

Usate il preparato Conservatore dei Vini ed otterrete il vantaggioso risultato di avere i vostri vini sempre perfettamente sani, gustosi, limpidissimi anche se depositati in locali inadatti, od in recipienti non colmi, o se esposti a lunghi viaggi, eviterete i subbollimenti, l'acidità, l'amareume, il gusto terroso o di muffa. Numerosi attestati lusinghieri di risultati ottenuti, con l'uso del Conservatore igienico dei vini, preparazione esclusiva del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33 e Corso Valentino 1.

**LE PIU ALTE ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI**

Dose di Conservatore per garantire litri 1000 a 2000 di vino L. 3,25 franco ovunque nel Regno

Vini acidi - Dose di Preparato disacidante per ricavarli, sufficiente per litri 500 a 1200 L. 4,50 franco

Vini torbidi - Dose di preparato chiarificatore per renderli limpidi suffic. per litri 500 a 1200 L. 4,50

Vini con gusto di muffa o di legno - preparato per correggerli

Vini amari, vini aspri, vini che anneriscono, vini con schiuma rossa, vini filanti, vini frizzanti, domandare elenco dei preparati correttivi.

Etere Enantico - Essenze e profumi per vini fini e speciali.

Fare le richieste con Cartolina Vaglia postale a Torino, od alle Primarie Drogherie ed Empori di Prodotti Chimici in Udine e Provincia.

**IL SOLE** è il giornale commerciale, industriale, finanziario, agricolo più diffuso d'Italia. Arriva nei principali centri di provincia coi primi treni del mattino.

Il suo servizio telegrafico da ogni mercato come da ogni borsa, sia italiana che estera, è dei più ricchi.

Industriali, commercianti, agricoltori, uomini di finanza, ecc., tutti trovano nel Sole notizie preziose per loro affari, così ne hanno largamente compensato il prezzo d'abbonamento.

**ABBONAMENTI**

Per l'Italia: Anno . . . . L. 26. -  
" Semestre . . . . " 14. -  
" Trimestre . . . . " 7. -  
" l'Estero: Anno . . . . " 48. -  
" Semestre . . . . " 25. -  
" Trimestre . . . . " 13. -

Numeri di saggio a richiesta

Amministrazione Via Cavina, 5, Milano

**GALA PETER**  
AL LATTE SVIZZERO



**MANGIATE fanciulli esso è MIGLIORE**

Deposito generale presso **RAMENSTEIN & MAILANDER - MILANO**

**NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA**

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi Milano. - E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. - Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. - Si vende a centesimi 20 - 30 e 50 al pezzo profumato in apposita elegante scatola.

**Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale**

Verso cartolina di L. 3 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. - Zini, Cortesi e Berni - Perelli, Paradisi e Comp.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.